

Sabato 25 agosto  
2018

ANNO LI n° 201  
1,50 €

San Giuseppe  
Calasanzio  
sacerdote

Opportunità  
di acquisto  
in edicola:  
Avvenire  
+ Luoghi dell'Infinito  
4,20 €

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

50  
1968-2018  
IL FUTURO  
OGNI GIORNO



## Il Cammino di san Francesco di Paola unisce la Calabria

**DOLORES GANGI**

**I**n un tempo segnato dalla velocità e dalle comodità, sempre più persone riscoprono antichi e nuovi percorsi di pellegrinaggio con il passo lento e vivendo dell'essenziale. Il cammino è un lungo sentiero che unisce diversi territori, è una rete di persone, compagni di viaggio e gente del luogo dove si sosta. Il cammino è anche un percorso di ricerca, un momento di riflessione, una sfida con se stessi, la volontà di misurarsi fuori dagli schemi, un voler provare a stare in una dimensione non scontata. Il valore della strada, dell'andare rappresenta la nostra vita nel quotidiano: è voglia di scoprire e di scoprirsi, è desiderio di crescere.

Anche san Francesco di Paola durante la sua infanzia, insieme ai genitori, fece un pellegrinaggio ad Assisi, toccando Montecassino, Loreto e Roma. Così un gruppo di giovani amici paolani, Alessandro Matuano, Vin-

cenzo Astorino e Riccardo Tolmino guide Aigae (Associazione italiana guide ambientali), ha unito la passione per le escursioni a quella per il santo loro concittadino, e si sono messi sui suoi passi per conoscerlo. Poi hanno voluto condividere la loro avventura e metterla a disposizione degli altri. Così da poco più di un anno, in Calabria, è nato il "Cammino di san Francesco di Paola". Due gli itinerari: il primo è "La via del giovane", il secondo è "La via dell'eremita".

La "via del giovane" è caratterizzata dall'inquietudine legata alla ricerca interiore del giovane Francesco. Il percorso parte dal paese di San Marco Argentano, in provincia di Cosenza, esattamente dalla chiesa in cui Francesco si ritirò per un anno all'età di 13 anni. Attraversando frutteti, castagneti con panorami sulla valle del Fiume Crati, si arriva nel piccolo borgo arbëreshë di Cerzeto. A seguire si procede per il Laghicello, uno specchio d'acqua naturale contornato da faggi.

Successivamente il panorama cambia, grandi e rigogliose faggete, con alberi monumentali; primo fra tutti il maestoso faggio secolare detto anche faggio di san Francesco sotto il quale si racconta che l'eremita amava riposare. Sei metri di circonferenza e oltre 600 anni di età, ai pellegrini piace pensare che sia l'unico "essere in vita" ad aver conosciuto il santo. Nel cammino è possibile lasciarsi avvolgere dalla nebbia in alcuni tratti e ammirare un particolare tappeto di foglie marroni e ciclamini colorati nel silenzio, dove gli unici rumori sono il vento, il cinguettio degli uccelli, il respiro un po' affannoso per le salite, e i passi che piano piano prendono il ritmo e diventano un tutt'uno con i bastoncini. Poi si giunge sul versante occidentale della Catena Costiera, tra la macchia mediterranea caratterizzata da felci e vedute incantevoli verso il mare, fino al Santuario di Paola, cuore geografico e simbolico del Cammino. Invece la "via dell'eremita" porta il pellegrino

sui passi di Francesco nel pieno della maturità spirituale che, pur mantenendo inalterato il suo proposito di vita eremitica, si recò da Paola a Paterno più volte, facendo la spola tra i due conventi nelle vesti di fondatore. Questo cammino è stato concepito volutamente in maniera bidirezionale. Il percorso è caratterizzato da pittoreschi borghi delle Serre Cosentine: San Fili, Cerisano, Mendicino, Carolei, Dipignano. Il cammino termina al Santuario di Paterno Calabro, uno dei pochi eretti da san Francesco in persona nel 1472.

L'intero itinerario è segnalato con pietre miliari decorate con il simbolo del Cammino: il sole e una freccia gialla indicante la direzione da percorrere. Arrivati al Santuario di Paola i frati minimi benedicono i pellegrini e consegnano il "Testimonium", il documento che certifica l'avvenuto pellegrinaggio. E allora inizia il vero cammino: quello della vita.



Un pellegrino in Calabria

Da un anno è nato l'itinerario da percorrere a piedi nei luoghi del fondatore dei frati minimi. Due le proposte: la "via del giovane" e la "via dell'eremita".